

22 FEBBRAIO

Venerdì

Nutrirci della Parola: Mt (16, 13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».

Ravvivare la fede

Pietro riconosce Gesù come il Messia a partire da quello che Lui dice e fa. Nel nostro cammino quaresimale chiediamo di riuscire anche noi a riconoscere negli avvenimenti pasquali che Lui è il mandato da Dio e che la comunità dei credenti, guidata dai successori di Pietro, è luogo in cui Egli continua a farsi presente. Soprattutto chiediamo di accogliere la logica di Dio che si rivela nella nostra umanità.

Preghiamo insieme

G. Ci sono un cielo immenso e una terra grande attorno a noi:
I. che ci dicano la tua grandezza o Dio creatore.

F. Ci sono tante persone che vivono con noi quotidianamente:

I. che ci svelino la tua ricchezza o Padre.

G. C'è il mistero del Verbo incarnato, morto e risorto:

I. che ci sveli la tua misericordia o Padre.

F. Ci sono tanti credenti che ci hanno preceduto nella fede:

I. che ci accompagnino nella via del Vangelo.

G. Ci sono tanti fratelli e sorelle che formano la Chiesa:

I. che con loro viviamo in comunione o Signore.

F. Ci sono vescovi e sacerdoti, catechisti e animatori nella tua Chiesa:

I. che il loro servizio ci faccia maturi nella fede.

*** Giorno di astinenza**

23 FEBBRAIO

Sabato

Nutrirci della Parola: Mt (5, 43-48)

Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli.

Ravvivare la fede

La perfezione che Gesù chiede ai discepoli non è un esercizio di fuga dal mondo, dalla sua complessità o dalle sue brutture ma il cercare di vivere nella misericordia tutte le nostre relazioni. Sì, tutte le nostre relazioni, anche quelle più impegnative che riguardano i nostri nemici, coloro che ci hanno fatto del male. Certo, siamo consapevoli che questo non si compie facilmente ma solo sotto la guida dello Spirito del Crocifisso.

Preghiamo insieme

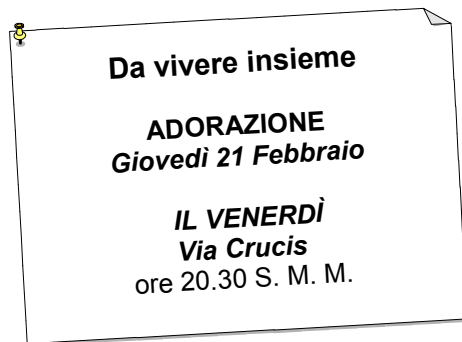
I. Amerai il prossimo tuo.

G. Signore, abbiamo sempre tanti nemici. I motivi non ci mancano: l'amico che ci ha tradito, il politico che ha fatto i suoi sporchi interessi il padrone che ci sfrutta... il mondo intero è contro di noi!

I. Amerai il prossimo tuo!

F. Signore, abbiamo bisogno del tuo Spirito per guardarci da fratelli e sorelle, per vedere che la misericordia sana le contese, che si può cercare giustizia senza odio, che il perdono vince il male e porta la pace.

I. Amerai il prossimo tuo! Signore ci vuole molta forza per credere all'amore!



PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE

QUARESIMA

2 0 1 3



SIGNORE
ACCRESCI
IN NOI
LA FEDE

17 FEBBRAIO

Prima Domenica di Quaresima

TENTAZIONI

Rinunciare vuol dire libertà

Nutrirci della Parola: Lc (4, 1-13)

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Ravvivare la fede

Da sempre la liturgia quaresimale nella prima domenica ci presenta uno scontro fra due lottatori formidabili: uno con la forza suggestiva delle cose, delle apparenze, dei piaceri, dell'auto-idolatria. L'altro con la potenza dello Spirito, con il soffio della sua bocca, con l'obbedienza illimitata al Padre. La vittoria segna un netto tre a zero a favore del Messia. Da lì inizia la trasformazione del deserto in giardino. L'Eden invaso da spine e cardi sarà dissodato dall'aratro della croce per diventare dimora dell'uomo nuovo, che non ha bisogno solo di pani, perché il pane non basta alla fame dell'uomo.

Mi impegno

La prima settimana di quaresima può essere accompagnata da un impegno concreto a renderci liberi dai condizionamenti. Rinuncia vuol dire libertà.

Credo...

18 FEBBRAIO

Lunedì

Nutrirci della Parola: Mt (25,31-46)

Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Ravvivare la fede

Il Vangelo odierno ci aiuta a comprendere che cosa Gesù chiede ai suoi discepoli: attenzione al debole dando a ciascuno ciò di cui ha bisogno. È nella persona bisognosa che i discepoli possono incontrare Gesù. Allora, quante volte Egli si fa vedere... ma noi non abbiamo occhi! Alla nostra povertà per fortuna risponde la sua misericordia: il Cristo in croce apre le sue braccia a tutta l'umanità bisognosa.

Preghiamo insieme

Figli Signore, sono così tante le necessità dei fratelli e delle sorelle sparsi nel mondo, vicini e lontani, che ci viene da scoraggiarci.

Insieme Signore fa che non chiudiamo gli occhi.

Genitori Signore, desideriamo la comunione con Te, e tu ci indichi di far il bene al nostro vicino, qualsiasi sia la sua situazione.

Insieme Signore, rendici capaci di compassione, sempre.

Figli Signore, guardando a noi stessi ci sentiamo deboli e fragili, anche impauriti.

Insieme Signore, facci sentire la forza della tua paternità.

19 FEBBRAIO

Martedì

Nutrirci della Parola: Lc (21,25-28.34-36)

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Ravvivare la fede

La preghiera che Gesù insegna ai suoi discepoli inizia con Padre. Questa parola determina il seguito: l'invito ad avere fiducia nella provvidenza di Dio e nel pensarci fratelli nelle relazioni quotidiane. Credere alla paternità di Dio ci fa desiderare il suo Regno e ci rende capaci di relazioni fraterne anche quando sperimentiamo il peccato. La croce di Cristo sia l'immagine che ci accompagna nel recitare questa preghiera.

Preghiamo insieme

F. Noi crediamo che Tu sei nell'alto dei cieli e quaggiù sulla terra.

I. Signore noi ti lodiamo.

G. Tu hai progetti di benevolenza per gli uomini e le donne di ogni tempo.

I. Signore noi ti lodiamo.

F. Sostieni tutti gli uomini nella ricerca del pane quotidiano.

I. Ascoltaci Signore.

G. Siamo consapevoli del nostro peccato che smentisce le nostre professioni di credo.

I. Signore pietà.

F. Fa che ci guardiamo negli occhi da fratelli: figli e figlie di un unico Padre.

I. Ascoltaci Signore.

G. Accompagnaci nel cammino della vita quotidiana con il tuo Spirito.

I. Ascoltaci Signore.

20 FEBBRAIO

Mercoledì

Nutrirci della Parola: Lc (11, 29-32)

Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Ravvivare la fede

Il Vangelo di oggi è un invito a saper discernere i tempi, le situazioni e le parole. Riconosciamo però che questo non ci è facile a motivo della grande quantità di

informazioni e opinioni differenti che quotidianamente ci sono presentate. Non siamo però privi di aiuto. Gesù si offre a noi come termine di confronto nel nostro valutare quotidiano i fatti, nel nostro prendere decisioni e organizzare la nostra vita.

Preghiamo insieme

G. Quante parole giungono alle nostre orecchie giorno dopo giorno.

Rit. Signore rendici sapienti.

F. Con quanti modi di fare differenti ci dobbiamo confrontare quotidianamente. **Rit.**

G. Non ci dai le soluzioni magiche ma ci offri la tua Parola per valutare. **Rit.**

F. La tua morte e resurrezione ispirino il nostro pensare e agire. **Rit.**

G. Fa che cerchiamo la Sapienza che ha ispirato tutta la tua vita. **Rit.**

21 FEBBRAIO

Giovedì

Nutrirci della Parola: Mt (7, 7-12)

Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Ravvivare la fede

Ritorna l'invito di Gesù a credere nella provvidenza di Dio e alla sua paternità (vedi Vangelo di qualche giorno fa). Un invito che a volte non ci trova disponibili a motivo delle fatiche della vita che incontriamo. Nel valutare queste parole ci lasciamo guidare, però, da quanto accade sulla croce dove da un lato Gesù ancora si affida al Padre e dall'altro accoglie la richiesta di aiuto del ladrone pentito.

Preghiamo insieme

Rit. Facci uomini e donne che credono alla tua vicinanza.

F. Quando sentiamo che la tua Parola è esigente. **Rit.**

G. Quando ci sembra di non avere la forza di superare i nostri peccati. **Rit.**

F. Quando le situazioni attorno a noi ci scoraggiano. **Rit.**

G. Quando la malattia o altre forme di sofferenza si fanno sentire. **Rit.**

F. Quando ci sembra di non avere più forza di lottare per un mondo migliore. **Rit.**